

VOLONTARIATO

Approvata la legge. Chi si rivede? La gratuità

L VOLONTARIATO riconquista la dimensione della gratuità.

La proposta di riforma regionale, vivacemente discussa in questi giorni, non lo prevedeva, ma il dibattito in Consiglio, con la relativa approvazione giunta mercoledì 24 ottobre, adesso lo sancisce. Numerose le novità introdotte: il riconoscimento del ruolo delle Reti di volontariato, che potranno essere promosse e riconosciute dalla Regione; l'ampliamento del ruolo del Comitato del volontariato, che potrà tornare a esercitare alcune fondamentali funzioni di impulso nelle materie di sua competenza (come era peraltro già previsto dalla normativa attuale) e la sua presidenza, che potrebbe essere affidata, per la prima volta, a un rappresentante del volontariato.

Diverse le richieste accolte tra quelle avanzate dal mondo dell'associazionismo - Acli, Movi, Confcooperative e Caritas Udine -. Rimane però l'incognita sull'istituzione di un albo dell'associazionismo generico, dedicato alle realtà che non rientrano né nell'albo del volontariato né in quello della promozione sociale e che potrebbe dare origine a rapporti poco chiari con le pubbliche amministrazioni.

Per quanto riguarda le norme

finanziarie, la Giunta ha presentato anche le linee di spesa: 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 per il Fondo regionale per il volontariato; 300 mila euro per ciascuno dei due anni per il Fondo regionale per la promozione sociale; 50 mila euro per anno per le spese derivanti dalle convenzioni stipulate con i centri di servizio per il volontariato, 10 mila euro all'anno per il monitoraggio regionale sul fenomeno associativo, 5 mila per le finalità dell'articolo 6 riguardanti il Comitato regionale del volontariato e 500 mila euro annui per il Fondo di anticipazione di cassa sui finanziamenti assegnati dall'Ue e dallo Stato alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale: complessivamente, 1 milione 860 mila euro per il 2013 e altrettanti per il 2014.

Nel suo intervento in Consiglio, l'assessore Roberto Molinaro ha parlato di una legge che guarda al futuro e non al passato. Oltre a evidenziare la valorizzazione dei meccanismi di rappresentanza, Molinaro ha indicato come un passo avanti la previsione della temporaneità delle iscrizioni agli albi e ha elencato una serie di «di più» che caratterizzano la legge: tra questi, il sostegno alle reti.